



APRILE 2019 - NUMERO 119
SPED. IN ABB. POSTALE 70%
FILIALE DI VARESE
PRIMAVERA 2019

119



FITO-CONSULT & gli Alberi

RIVISTA TECNICO - INFORMATIVA FITO-CONSULT E AGRI-CONSULT VARESE

Fito-Suisse sagl è il marchio della nostra nuova Società che da questa primavera è operativa sul territorio elvetico e in particolare in Canton Ticino.

La nostra vicinanza alla Confederazione Svizzera, i molti clienti che lì già abbiamo, gli alti standard qualitativi di lavoro richiesti e le sempre maggiori restrizioni all'ingresso di competenze estere sul territorio ci hanno spinto a compiere questo importante passo.

Affiancati da validi collaboratori locali, offriremo i medesimi servizi che hanno contraddistinto la nostra operatività da ormai quarant'anni in Italia e in altre parti d'Europa.

Siamo consapevoli di essere già una realtà ben conosciuta anche

sul territorio elvetico: in passato abbiamo molto lavorato per Municipalità, prestigiosi Enti privati e proprietari privati di parchi e giardini.

Abbiamo introdotto in Canton



Luci, colori e tante novità in questa primavera

Ticino negli anni '80 il *tree-climbing* e molte altre novità tecniche, abbiamo organizzato con la Municipalità di Lugano due Conferenze internazionali con prestigiosi relatori ed innovatori della mo-

derna arboricoltura, tra i quali Alex Shigo, abbiamo censito con il programma transfrontaliero *Interreg Pro Arbora* gli alberi monumentali della Svizzera italiana, a più riprese siamo stati invitati da municipalità e università a tenere conferenze sui temi ambientali.

Da alcuni anni, ostacoli burocratici e legislativi avevano rallentato la nostra presenza, nonostante numerosi clienti reclamassero i nostri interventi e la nostra competenza.

Ora con più forza e senza lacci burocratici potremo essere presenti in Svizzera andando incontro alle numerose richieste.

Fito-Suisse sagl proporrà in modo agile e pronto consulenze agronomiche, verifiche di stabili-

tà, sarà operativa con squadre specializzate nei lavori di arboricoltura in quota e di creazione di giardini, parchi, pareti e tetti verdi. Benvenuta, willkommen, bienvenue **Fito-Suisse!!**

La Cryptomeria di Velate -Varese -



L'esotico esemplare di Cryptomeria caro a Guttuso

Alle pendici del Sacro Monte di Varese c'è un borgo - Velate - che racchiude tutta l'essenza dei luoghi: natura, arte, paesaggi mozzafiato, cultura. Qui le ville e le dimore storiche sono addossate

l'una all'altra e i giardini si stendono sulle pendici che preludono ai rilievi del Parco Regionale poco distante. Tra le ville del borgo c'è Villa Dotti, una proprietà affascinante per la posizione panorami-

ca, ma soprattutto per essere stata il privilegiato punto di osservazione per un artista incisivo per la nostra cultura degli anni '60: Renato Guttuso.

In questa dimora, ereditata dalla moglie Mimise, Guttuso trovò particolare ispirazione, tanto da realizzare diverse opere dedicate proprio alla variabilità dei paesaggi sul Lago di Varese. Inoltre, la celebre "La fuga in Egitto" realizzata per la Via Sacra che conduce al Sacro Monte di Varese è un incisivo marchio del legame tra l'artista e la città.

Passeggiare per questo parco, e inondarsi della stessa luce che affascina l'artista siciliano è allo stesso tempo entusiasmante e causa di soggezione. Nella stessa luce si staglia ancora oggi vicino alla Villa un esemplare imponente di *Cryptomeria japonica*.

L'albero di *Cryptomeria*, originario della Cina e del Giappone, si riconosce per la tipologia di corteccia, dal colore rosso brunastro e dallo spessore consistente. Il portamento della pianta è slanciato e imponente allo stesso tempo, grazie al fatto che la pianta può raggiungere dimensioni ragguardevoli in altezza - fino a 50 metri nell'habitat originario - intorno ai 30 metri nei nostri climi.

La chioma è leggera, permeabile, con foglie disposte a spirale sui rametti penduli, leggeri.

I frutti sono piccoli strobili globosi con scaglie spinose, dalle dimensioni decisamente modeste rispetto alla mole della pianta.



Il legno di Cryptomeria è comunemente detto cedro giapponese e ha consistenza compatta, ma basso peso specifico e note profumate, che lo rendono molto apprezzato per manufatti. Il suo legname viene quindi impiegato per scopi commerciali in Giappone, ma non in Europa, dove è apprezzato solo per il suo valore ornamentale.

Assieme ad altri alberi di latifoglia, soprattutto tigli e castagni, la Cryptomeria di questo bel giardino si è accresciuta in forma armonica, beneficiando delle condizioni climatiche fresche e della buona esposizione al sole.

Nonostante le buone cure prestate nei decenni a questo esemplare, è giunto il momento di effettuare un intervento mirato di sistemazione della densa chioma. Prima di approcciarsi alla potatura è però utile verificare le condizioni statiche dell'albero e adeguare così l'intervento sulla chioma.

Molto spesso gli alberi preoccupano per le dimensioni, ma queste sono poco significative del grado di sicurezza associato.

Solitamente le piante che manifestano alterazioni interne del legno, se opportunamente gestite, possono attuare svariati processi compensativi e continuare a vegetare senza che questi rappresentino una fonte di rischio. Più insidiosi possono essere i problemi che interessano l'apparato radicale per i quali l'albero deve attuare sistemi di difesa e compensativi più complessi.

Sappiamo bene che tanto più ingente è la massa di vegetazione che viene sollecitata dal vento, tanto maggiori sono le forze che la base del fusto deve dissipare. L'altezza, la presenza di branche

e la ramificazione periferica, sono tutti fattori che incidono in modo complesso sul quadro cinetico dell'albero. È quindi importante effettuare uno studio professionale delle condizioni dell'albero per raccogliere tutte le informazioni utili a impostare un piano di manutenzione adeguato.

La tomografia effettuata alla base del fusto ha evidenziato la presenza di una alterazione interna pari al 37% della sezione del tronco misurata. La dotazione di legno residuo è più che sufficiente ad assolvere la funzione di supporto.

La fase successiva consiste nei lavori di gestione della chioma, affidati ad una squadra di operatori specializzati nella tecnica del tree-climbing.

Sono quindi state rimosse tutte le parti secche e lievemente accorciati alcuni rami distali.

La conformazione della chioma non deve essere stravolta e in alcun modo depauperata delle parti più efficienti nel processo fotosintetico.

Le sempre più diffuse tipologie di potatura che "conizzano" le conifere o arrotondano la chioma, o la "alleggeriscono" svuotando tutta la vegetazione interna alla chioma, sono pratiche sbagliate dal punto di vista biologico e discutibili dal punto di vista paesistico, spesso realizzate su commissione degli stessi proprietari degli alberi.

Ma quando un professionista pota un albero, lo fa mettendo in pratica esperienza, conoscenza e buonsenso, proprio come un pittore dipinge impiegando tecnica e ispirazione artistica!



Rivista tecnica - informativa
Fito-Consult
e Agri-Consult Varese
Fondata nel 1989

Direttore responsabile
Fiorenzo Croci

Collaboratori a questo numero

Elena Baratelli

Stefania Barbieri

Alessandro Bellani

Monica Castiglioni

Anna Gargiulo

Simon Manley

Elisa Mappelli

Raffaele Mason

Carlo Meazza

Marilyn Shigo

Renzo Tamborini

Lothar Wessolly

Ambrogio Zanzi

Cecilia Zanzi

Daniele Zanzi

Grafica:
Il Cavedio a.c.s.d.
Varese: piazza Motta, 4
Tel: 0332.287281

Stampa
Fotolito Cromoflash srl
Via Rossini, 8
21040 Castronno (VA)

Copia Omaggio
Edizioni: Daniele Zanzi
Registrazione Tribunale di Varese
n° 570 del 24/10/89

Nuovi trend per le aiuole in città



Ogni Comune, piccolo o grande, vanta all'interno del proprio territorio delle aiuole "di rappresentanza" destinate ad ospitare allestimenti di fiori stagionali che, almeno nelle intenzioni, dovrebbero migliorare l'immagine e la qualità estetica del contesto urbano.

Collocate in punti più o meno strategici, queste aiuole vengono solitamente addobbate nei mesi primaverili ed estivi con piantine di Sunpatiens o begonie, che suc-

cessivamente vengono sostituite con viole per coprire i mesi autunnali e invernali.

Le fioriture stagionali sono indubbiamente insuperabili nel dare un tocco di colore intenso, vivace e prolungato ma di contro hanno bisogno di molta acqua, sono sensibili al caldo torrido e alla siccità estiva, al gelo e alla assenza di precipitazioni in inverno, alla grandine e alle piogge intense tipiche del periodo primaverile;

tutto questo porta a dover sostituire più volte le piantine danneggiate o morte, aumentando le spese di manutenzione.

Nell'ottica di ridurre i costi, unitamente a una maggiore sensibilità ambientale che condanna gli sprechi in termini di consumo di acqua, molti Comuni stanno iniziando a sperimentare delle composizioni vegetali differenti per le aiuole stradali, preferendo piante perenni al posto delle stagionali,

più resistenti alle malattie e meno esigenti in fatto di manutenzione. Bisogna infatti considerare che nelle aiuole stradali le piante sono sottoposte continuamente a fonti di forte stress, quali la presenza di asfalto e cordoli che contribuiscono ad aumentare la temperatura, il passaggio di auto e di persone (e di cani), la mancanza di impianti di irrigazione automatica o, se presenti, il loro non corretto funzionamento.

Fito-Consult, all'interno del servizio di manutenzione del verde pubblico in alcuni contesti sul Lago Maggiore, ha studiato il restyling di alcune aiuole seguendo questa filosofia di lotta agli sprechi senza però perdere di vista il valore estetico, particolarmente importante in ambito turistico.

Data la stagionalità dei flussi turistici di queste cittadine, concentrati prevalentemente in primavera e estate, la scelta delle specie vegetali è ovviamente ricaduta su quelle che presentano il massimo splendore proprio nei mesi di maggiore affluenza, unitamente a un ridotto fabbisogno idrico e una elevata rusticità: nelle aiuole abbiamo messo a dimora *Salvia nemorosa*, *Echinacea*, *Gaura lindheimerii*, *Perovskya atriplicifolia* che, insieme ad arbusti come abelia, ibisco e lavanda regalano fioriture continue da inizio estate fino all'autunno. Il valore decorativo delle aiuole è dato non solo dai fiori ma anche dall'impiego di essenze caratterizzate da fogliame colorato come la *Nandina nana* e l'azzurra *Festuca glauca*; inoltre, grazie all'introduzione di graminacee ornamentali quali *Stipa tenuissima* e *Miscanthus sp.*, la composizione acquista movimento con la flessuosità e leggerezza

delle foglie e delle infiorescenze che si muovono a ogni piccolo soffio di vento. La composizione di aiuole di questo tipo deve tenere conto di alcune regole, senza le quali si corre il rischio di avere una giungla selvaggia e caotica: innanzitutto bisogna studiare bene le diverse altezze che ciascuna specie raggiunge, mettendo in primo piano quelle più basse e sullo sfondo quelle più alte; in secondo luogo, alcune essenze hanno un portamento disordinato e uno sviluppo vigoroso che, se non viene valutato in modo corretto, rischia di soffocare e sopraffare le piante che invece sono più modeste, compatte e ordinate.

Al contrario, se le specie vengono impiegate correttamente in modo da esaltare al massimo le loro peculiarità, questo tipo di allestimento risulta variegato e dinamico: si può giocare con accostamenti di forme di foglie differenti, contrapponendo, ad esempio, le foglie lineari e sottili delle graminacee alle infiorescenze globose a margherita dell'echinacea, gli irti steli della festuca alla leggerezza dei fiori simili a farfalle della gaura; ancora si possono studiare interessanti composizioni cromatiche giocate o sui colori chiassosi e audaci, come il rosso, l'arancio, il giallo e il viola, oppure scegliendo tonalità pastello, tenui e riposanti come il rosa, il bianco, il verde.

Il risultato finale è quello di una composizione rigogliosa e lussureggiante, ben diverso dalla compostezza, a volte monotona, delle classiche composizioni con i fiori stagionali.

Le aiuole di perenni e graminacee mantengono un aspetto gradevole anche in inverno, anche senza

fiori, specialmente se si ha cura di scegliere essenze sempreverdi e di abbinarle con arbusti dal fogliame persistente o che producono bacche colorate.

In una fase storica come questa in cui le tematiche climatiche e ambientali sono stringenti e di vitale importanza, sarebbe opportuno iniziare a considerare le aiuole cittadine come parte integrante del più ampio sistema del verde urbano e non solo dei semplici complementi di arredo e di decoro.

Seppure di dimensioni limitate, le aiuole possono diventare elementi attivi per aumentare la sostenibilità delle aree urbane afflitte sempre più da problemi di cementificazione: utilizzando essenze perenni particolarmente apprezzate da insetti quali api e farfalle, si possono creare dei micro habitat ecologici che contribuiscono ad aumentare la biodiversità, delle piccole isole naturali in mezzo al mare di asfalto e di cemento.

Alcuni studi europei, ad esempio, stanno valutando il potenziale di stoccaggio dell'anidride carbonica e di captazione delle polveri da parte di alcune delle piante più usate nelle aiuole cittadine al fine di diffonderne l'impiego per migliorare la qualità dell'aria.

Sarebbe quindi opportuno dedicare una maggiore attenzione e sensibilità nella progettazione e realizzazione di queste aiuole che possono avere un alto potenziale sia estetico che ambientale ma che, nella maggior parte dei casi, sono invece risolte in modo sbrigativo e semplicistico, ricorrendo a schemi collaudati e sicuri ma che, a lungo andare, vanno a pesare sui costi di manutenzione.

La cultura del fucsia, del verde, del rosso, del blu...



Sui muri della nostra ditta l'annoso conflitto tra città e alberi secondo l'artista Marco Peduto

Che Fito-Consult sia un'azienda con una immagine del tutto originale e fantasiosa pensiamo sia abbastanza evidente: dipingere di fucsia gli automezzi - dai camion all'autoscala - negli anni '80 è stato un gesto di coraggio! Il fucsia come marchio distintivo era finalizzato a renderci ben visibili e riconoscibili. Abbiamo sempre voluto essere presenti e distinguibili, comunicando ai nostri clienti ed amici (gli attuali *followers*), tutta la nostra pas-

sione e la competenza in materia di verde.

Quando Fito-Consult sposa l'arte

Il mondo dell'arte e dell'arboricoltura sono strettamente legati grazie agli alberi, quali soggetti ispiratori dell'artista per le loro forme svariate, per i colori delle chiome e delle cortecce, e per l'inserimento nel paesaggio circostante. Nei nostri uffici primeggia un quadro che ritrae un arboricoltore, un tree-climber -

il nostro primo climber Marco Cadoni agli esordi nella sua 'specialità' che lo ha visto anche due volte campione italiano - intento nel lavoro di potatura. È un pezzo unico, che celebra non solo la bellezza dell'elemento vegetale, ma anche la maestria di chi se ne prende cura.

La nostra sede è anche impreziosita da diverse opere scultoree lignee, prodotte da artisti locali e non. Loris Ribolzi è l'autore varesino di alcune opere rea-

lizzate con rami di diverse essenze arboree. Gli accostamenti cromatici di diverse cortecce e la loro differente rugosità sono una sorta di campionario naturale sorprendente.

Alcune sculture furono prodotte anche in modo collegiale: è il caso dell'autore austriaco Franz Greife che realizzò e poi donò a Fito-Consult una bella scultura lignea realizzata, anche con il contributo dei partecipanti, al convegno internazionale che si tenne a Varese nel 2003.

Un'altra opera pittorica è il grosso pannello di circa 3 mt di lunghezza realizzato bagnando con le tempere foglie e rametti, che risultano poi inclusi nella tela, a dare struttura e materia alla rappresentazione di un 'giardino'. Quest'opera fu realizzata interamente dall'artista Maddalena Turchini che ha lavorato sotto l'occhio attento e ammirato dei corsisti in occasione del Convegno internazionale 'I monumentali' del 2012 a Varese.

E che dire della imponente panca, che troneggia nella sala riunioni, realizzata dall'artista americano Tom Jahns, specializzato nell'utilizzare parti di tronco e branche ritrovate nelle foreste e poi in parte lavorate e assemblate in incastri unici. La porzione più caratteristica della panca è la seduta, livellata nella parte superiore e ruvida, grezza, e carbonizzata da un incendio naturale nella parte inferiore.

Per discutere di idee e progetti in Fito-Consult ci si riunisce attorno ad una tavola rotonda, composta di spicchi di legno di svariati colori e consistenze, una

sorta di Rosa dei venti lignea.

Questa specialissima galleria d'arte si scopre solo visitando l'interno dei nostri uffici. E fuori? Da diversi anni l'area esterna all'azienda, di proprietà comunale, è stata riprogettata e piantumata con inserimento di una statua lignea che rappresenta un albero capovolto, le cui radici evocano una chioma spettinata. La statua, dalle fattezze divergenti e di richiamo a una creatura fantastica, attira lo sguardo stupito dei passanti che percorrono a tutta velocità in auto il vicino viale.

La rappresentazione artistica dell'albero in città è stata anche il tema di un concorso promosso dall'associazione culturale "Il Cavedio", supportata da Fito-Consult. Oltre al concorso "Il corto letterario" di cui siamo sempre stati sponsor, fu promosso anche un concorso internazionale per la rappresentazione pittorica della presenza dell'albero in città. Tecniche pittoriche e svariati soggetti, con opere provenienti da tutta Italia hanno stupito la giuria tecnica, dando un rappresentativo spaccato di come venga percepita la presenza del verde nelle nostre città.

L'astrattismo di Peduto

Nonostante i colori accesi della nostra sede, alcuni spazi esterni meritavano una valorizzazione e in occasione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria è stato deciso di affidare a Marco Peduto, giovane artista emergente, dai trascorsi irrequieti e dal futuro promettente, la realizzazione di un murales in prossimi-

tà dell'ingresso.

I colori accesi rossi, blu e verdi riempiono forme spigolose e stridenti, contornate da tratti decisi neri e bianchi. La personalità dell'autore trapela da un'opera che vuole rappresentare la difficile convivenza tra alberi e uomo in città. I rami degli alberi hanno portamento rigido, spigoloso, e si avverte tutto l'attrito della cementificazione e dell'urbanizzazione che stride con la componente vegetale.

Nel graffito c'è anche spazio per un ritratto: un viso rivolto altrove, che con piglio deciso si schiera dalla parte degli alberi.

Comunicare con immagini

Fito-Consult ha sempre speso molto nella comunicazione e nella divulgazione, da sempre convinti che spiegando si sarebbe potuto abbattere il muro di ignoranza che troppo spesso rappresenta un ostacolo troppo concreto alla corretta gestione degli alberi. Ma in una società poco propensa ad ascoltare e tutta votata alla comunicazione iconografica, anche per noi a volte risulta utile avvalerci di altri mezzi, oltre alla parola, per trasmettere le nostre convinzioni e il nostro amore per gli alberi.



I batteri, più benefici che danni



*Legno umido, causato da batteriosi,
sgorga da questo esemplare di Cedrus deodara*

I batteri, insieme ai funghi, sono i principali organismi che ruotano attorno a quello che chiamiamo “*sistema albero*”; le interazioni tra i diversi esseri viventi sono molteplici e complesse, non sempre riconducibili alla patologia, come i più potrebbero pensare.

Sicuramente i batteri - e le eventuali problematiche ad essi connesse - sono meno conosciuti rispetto ai funghi, di cui molto abbiamo già scritto.

Numerose e fondamentali per la vita sono però anche le interazioni positive: basti pensare al processo di azoto fissazione, dovuto alla simbiosi tra radici e batteri, principalmente tra il genere *Rhizobium* e le leguminose. Oppure, secondo studi più recenti, alcuni batteri endofiti, capaci di colonizzare i tessuti radicali delle piante, sono in grado di aumentare la resistenza alla siccità dell'ospite. Tali legami sono a volte così stretti che ne' ospite ne' parassita sembrano in grado di vivere autonomamente; per esempio alcuni batteri endosimbionti, così chiamati perché vivono all'interno dell'ospite spesso a livello intracellulare, vengono trasmessi verticalmente, cioè tra generazioni. Tutti questi meccanismi di simbiosi sono risultato di un processo evolutivo di adattamento delle piante alla vita sulla Terra e

ai cambiamenti che avvengono su di essa; l'obbligatorietà dell'interazione è dovuta al fatto che l'ospite guadagna nutrienti limitanti forniti dal simbionte, mentre quest'ultimo acquisisce composti zuccherini altamente energetici dall'ospite. Una simbiosi è per sempre!

Accanto a queste numerose interazioni positive, vi sono alcuni casi di batteriosi che possono causare problemi ad alberi o arbusti e rientrano quindi in quelle che definiamo "malattie delle piante". Solitamente le patologie batteriche sono ospite - specifiche, cioè il problema si pone con un'interazione particolare tra organismo e pianta, spesso in concomitanza di fattori predisponenti. E' piuttosto raro trovare una batteriosi diffusa su tutte le specie vegetali presenti in un determinato paesaggio; più facile trovare il problema associato a particolari categorie di piante: sono molto comuni per esempio le batteriosi su piante da frutto, ove possono causare anche importanti perdite di produzione.

Come quelle fungine, le problematiche legate ai batteri sono legate all'andamento climatico: temperature calde ed elevata umidità favoriscono la proliferazione di alcuni organismi. Se questo coincide con una particolare fase fenologica della pianta o un particolare stato di debolezza, che la rende più suscettibile agli attacchi, ecco che il danno è fatto!

I batteri vengono diffusi principalmente da insetti o tramite acqua piovana; non possono pe-

netrare direttamente i tessuti vegetali o le foglie, ma richiedono ferite o aperture naturali per dare inizio al processo infettivo. La carica batterica deve essere piuttosto elevata per provocare una malattia: devono esserci quindi condizioni altamente favorevoli per lo sviluppo di una colonia numerosa.

Come possiamo distinguere una batteriosi da altre problematiche? I sintomi possono essere simili a quelli causati da alcuni funghi, ma spesso molto più limitati. Sicuramente i batteri non causano marciumi o carie del legno; sono rari i casi di alcuni batteri che portano alla formazione di cancri o avvizzimenti. Sulle foglie, i sintomi spesso includono ingiallimenti o aloni attorno a tessuti imbruniti; questo succede perché i batteri causano il collassamento delle pareti cellulari vegetali e la fuoriuscita dei nutrienti ai margini della zona infetta - quello che a occhio vediamo come "alone". Sempre sulle foglie, possono presentarsi poi delle macchie, spesso angolari o limitate alle venature con un margine poco definito; più raro è il caso in cui i tessuti infetti collasino creando dei buchi. Sui germogli o i fusti, i batteri possono invece causare un generale imbrunimento dei tessuti oppure rigonfiamenti dovuti a proliferazioni cellulari; tipico dei batteri è invece un fenomeno caratteristico, cioè il provocare la fuoriuscita di essudati dai fusti, sintomo dell'infezione in corso: possiamo notare del liquido che letteralmente zampilla dal legno,

con un caratteristico odore di marcescenza.

Dove sicuramente i batteri sono oggetto di lotta specifica è la frutticoltura: le strategie per combattere le problematiche causate sono di tipo integrato, dall'utilizzo di cultivar resistenti a potature specifiche all'uso razionale dell'irrigazione. Di scarsa efficacia sul lungo periodo è la lotta chimica, considerati anche i limiti introdotti dalle nuove leggi in vigore circa l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Una gestione che preveda lotta preventiva e naturale è quella che garantisce i migliori risultati in quanto mette le piante nelle condizioni ottimali per reagire alle avversità esterne.

Nel campo del verde ornamentale, potremmo concludere che sono maggiori i benefici che i batteri portano delle rare problematiche che causano. Un aspetto importante è che molte volte nell'equilibrio di un ecosistema l'instaurarsi di una determinata comunità fa sì che altre non possano prevalere: è proprio il caso dei batteri che molto spesso evitano il prevalere e l'infezione di funghi, creandosi una nicchia ecologica che non lascia spazio a organismi che causerebbero problematiche maggiori.

Incontri in Europa Biochar in Italia

● Il gruppo di esperti internazionali abilitati alla metodica di messa in trazione degli alberi SIM organizza l'annuale meeting di confronto e scambio di esperienze i prossimi 20 e 21 maggio a Hannover - Germania. Questo appuntamento annuale, creato e voluto dal leader del gruppo di esperti prof. ing. Lothar Wessolly, è ormai divenuto un appuntamento fisso per tutti i tecnici europei che lavorano con le analisi dinamiche degli alberi. In un'atmosfera di cordiale amicizia, rinsaldata dai frequenti contatti, ci confronteremo con i casi più spinosi affrontati da ognuno di noi nel corso dell'anno lavorativo trascorso; si discuterà, ognuno sarà libero di muovere suggerimenti, elogi o critiche all'operato dei colleghi... insomma momenti di alta formazione e crescita professionale. Una parte delle giornate sarà dedicata, come consueto, a prove comuni pratiche su alberi particolarmente problematici; momento molto utile per ogni partecipante perché permette di capire le diversità di approccio e di lavoro, scambiarsi trucchi del mestiere, discutere sulla diagnosi, prognosi e analizzare i risultati finali. Tutti usciamo da questi incontri più ricchi e motivati.

● EU-ARB, il progetto europeo Erasmus+, che vede coinvolte 7



Il Biochar da oggi anche in Italia

Nazioni Europee, si riunirà i prossimi 25-29 giugno a Vilnius - Lituania.

Stiamo lavorando a definire regole comuni per i lavori di arboricoltura in quota con particolare attenzione a quelli in vicinanza delle linee elettriche e a definire le fasi di certificazione volontari per operatori che lavorano sugli alberi. Fito-Consult in particolare coordina le attività di divulgazione e disseminazione delle finalità e dei risultati raggiunti.

Lavorare fianco a fianco, discutendo e confrontandosi apertamente, con colleghi europei è sempre gratificante e fonte di crescita professionale.

● Conoscere gli alberi è una premessa fondamentale per essere tecnici e arboricoltori competenti. Diventa una urgenza quando emerge tutta l'assurdità di interventi di potatura effettuati nel corso della stagione invernale con il risultato di martoriare i poveri alberi, da nord a sud. Non ci stanchiamo mai di ribadire quali sono le corrette pratiche e di aiutare a conoscere la biologia dell'albero, toccando i campioni dal vero e non su libri o diapositive. Il nostro percorso formativo parte con il "Sistema Albero - modulo 1" in agenda per il 20 e 21 giugno prossimo a Varese a Villa Recalcati.

Due giorni di teoria e pratica, sezionando campioni di legno nel parco e preparando ciascuno i campioni per poi essere osservati allo stereo microscopio. Fissate in agenda le date!

● Si è svolta la prima visita tecnica del CEO di Carbon Gold - Simon Manley - in Italia. Carbon Gold è la società inglese, leader internazionale nella produzione di biochar arricchito, da noi ora introdotto sul mercato italiano. Una due giorni piena di impegni, tra summit tecnici e commerciali e visite in campi da golf locali, al fine di impostare una sinergia per rendere noti i molteplici benefici del biochar anche in Italia.

Risolvere i problemi alla radice

Si sa, la cura degli apparati radicali è un concetto fondamentale per la sanità di qualsiasi organismo vegetale - dalle specie erbacee tipiche di tappeti erbosi, agli esemplari arborei monumentali. Tali cure sono però spesso trascurate, per svariati motivi: si passa dal sottovalutare la loro importanza, a non riconoscere chiaramente i sintomi - che spesso si manifestano sulla parte epigea dei vegetali - fino al non avere i mezzi adeguati a risolvere le problematiche riscontrabili. A tal proposito, già da anni consigliamo ai nostri clienti di intervenire,

quando necessario, utilizzando un palo iniettore per apportare biostimolanti e sostanza organica utili al benessere radicale. La pratica, ormai consolidata da anni di utilizzo con soddisfazione, ha solo un limite: quello di poter apportare solamente prodotti liquidi o solubili in acqua, che appunto sono iniettati a una giusta pressione nel suolo impregnando tutta la rizosfera. Ciò esclude da questo possibile utilizzo una serie di pos-



Nuove tecnologie e macchinari: sempre all'avanguardia!

sibili prodotti, solidi o granulari, che invece potrebbero beneficiare grandemente alla salute radicale. Ad esempio, tra essi annoveriamo sicuramente il biochar di **CarbonGold**, un vero toccasana per il suolo, dato che determina in un unico atto, molteplici benefici: alla struttura del suolo, alla sua biologia e alla capacità di ritenzione idrica - fatto particolarmente importante dati i sempre crescenti periodi siccitosi. Per questo

motivo, da qualche mese stiamo sperimentando con successo alcune macchine **Vogt**, veri e propri insufflatori di miscela aria-substrato nel terreno. Il concetto è semplice: forare il suolo per una profondità variabile e poi, grazie a uno speciale compressore che agisce anche da miscelatore, apportare a pressione la miscela di aria e prodotto polverulento. Questo, oltre a consentire di sorpassare il limite applicativo di cui sopra, permette anche di risolvere un annoso e diffusissimo problema: il compattamento del suolo. Di fatti, grazie all'azione della macchina, si fa sì che aria e acqua possano tornare a circolare effi-

cacemente nel suolo. Già solo questi ultimi benefici portano a netti miglioramenti nelle condizioni vegetative di esemplari arborei e colture erbacee: ma noi siamo andati oltre, **applicando i prodotti CarbonGold tramite le macchine Vogt**: così facendo, oltre a biochar, apportiamo spore di funghi micorrizogeni, funghi antagonisti e estratti di alghe - un vero e proprio pacchetto completo in una innovativa modalità applicativa!



**Ossigenare,
irrigare,
proteggere e
risparmiare.**

In un solo colpo.



LITE-DRAINS

**Sistemi di aerazione
e irrigazione**

- + **Eccezionale accumulo d'acqua**
- + **Elevata aerazione**
- + **Risparmio fino al 70% d'acqua**
- + **Inverdimenti più rapidi**
- + **Installazione immediata**
- + **Addio ai tubi di drenaggio!**

L'INNOVAZIONE PIÙ RECENTE
PER UNA CRESCITA DURATURA
DELLE PIANTE



LITE-SOIL

ALL in ONE: Air-Soil-Water

www.lite-soil.com/it